



COMUNE DI POVIGLIO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VIA VERDI, 1 C.A.P. 42028


TEL. 0522/966811 FAX 0522/966805

ORDINANZA N° 21

IL SINDACO

- Vista la necessità di intervenire a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, ed in particolare della zanzara tigre (*Aedes albopictus*);
- Considerato che nel corso del periodo estivo del 2007 nel territorio regionale dell'Emilia Romagna si è manifestato un focolaio epidemico di febbre da Chikungunya, che rappresenta il primo focolaio autoctono verificatosi in Europa e che ha determinato una situazione di emergenza sanitaria derivante dalla possibilità di un'ulteriore diffusione connessa con la presenza della zanzara tigre;
- Dato atto pertanto dell'eccezionalità e della gravità del fenomeno manifestatosi che comporta un grave pericolo imminente, di dimensione tali da costituire una concreta ed effettiva minaccia per l'incolumità dei cittadini e che determina l'urgenza di provvedere alla regolamentazione ed all'imposizione di prescrizioni idonee ad evitare l'ulteriore diffondersi del fenomeno;
- Visto il piano provinciale per la lotta alla zanzara tigre nella Provincia di Reggio Emilia per l'anno 2008 del 28/03/2008 prot. 3579, confermato anche per l'anno 2009 e l'anno 2010;
- Visto il piano regionale dell'Emilia Romagna per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione della Chikungunya e della Dengue per l'anno 2008 del 27/03/2008 prot. 3515, confermato anche per l'anno 2009 e l'anno 2010;
- Considerato al riguardo che, fatti salvi gli interventi di competenza del Servizio sanitario pubblico relativi alla sorveglianza ed al controllo dei casi accertati o sospetti di malattie trasmesse da insetti vettori e in particolare da zanzara tigre, l'intervento principale per la prevenzione di queste malattie è la massima riduzione possibile della popolazione delle zanzare, e che pertanto è necessario rafforzare la lotta alla zanzara tigre, agendo principalmente con la rimozione dei focolai larvali e con adeguati trattamenti larvicidi;
- Ritenuto altresì che per contrastare il fenomeno della presenza di zanzara tigre quando si manifestino casi sospetti od accertati di Chikungunya o in situazioni di infestazioni localizzate di particolare consistenza con associati rischi sanitari, il Comune provvederà ad effettuare direttamente trattamenti adulticidi, larvicidi e di rimozione di focolai larvali in aree pubbliche e private, provvedendo nel caso con separate ed ulteriori ordinanze contingibili ed urgenti volte ad ingiungere l'effettuazione di detti trattamenti nei confronti di destinatari specificatamente individuati;
- Attesa la mancanza di un'adeguata disciplina vigente che consenta di affrontare con mezzi tipici ed ordinari il fenomeno suddetto e considerata la necessità di disporre di misure straordinarie che si rivolgano alla generalità della popolazione presente sul territorio comunale, ai soggetti pubblici e privati, nonché in particolare alle imprese ed ai responsabili di aree particolarmente critiche ai fini della proliferazione del fenomeno, quali cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, vivai ed altre attività produttive e commerciali che possano dar luogo anche a piccole raccolte d'acqua e conseguenti focolai di sviluppo larvale;
- Considerato che gli obiettivi da perseguire con ala presente ordinanza sono stati discussi ed approfonditi in sede tecnica ed istituzionale, e che in particolare l'Assessorato alle politiche per


la salute della Regione Emilia Romagna ha invitato i Comuni ad adottare appositi e specifici provvedimenti ed ha trasmesso materiale tecnico illustrante gli interventi da mettere in atto per prevenire possibili rischi per la salute;

- 
- Considerato che il sistema di monitoraggio e sorveglianza dell'infestazione della zanzara tigre ha mostrato che nel territorio di questo comune è presente una popolazione significativa di questo insetto;
 - Considerato di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento relativamente al periodo 1 aprile – 31 ottobre 2010, poiché alla nostra latitudine il periodo favorevole allo sviluppo di questi insetti va dalla fine di aprile alla metà di ottobre, comunque riservandosi di stabilire ulteriori determinazioni in presenza di scostamenti termici dalla norma, possibili in relazione ai cambiamenti meteorologici in atto;
 - Considerata la necessità di provvedere ad un'adeguata pubblicizzazione del presente provvedimento, mediante forme di comunicazione rivolta ai soggetti pubblici e privati, ai cittadini ed alla popolazione presenti sul territorio comunale
 - Dato atto che, congiuntamente all'adozione del presente provvedimento, il Comune provvede alla messa in atto di apposite iniziative, in collaborazione con l'Azienda Usi competente per territorio, volte a informare, sensibilizzare, sui corretti comportamenti da adottare anche attraverso l'uso di strumenti già predisposti e messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna;
 - Visto il r.d. 27 luglio 1934, n. 1265;
 - Vista la l.r. 4 maggio 1982, n. 19;
 - Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
 - Visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

FINO AL 31 OTTOBRE 2010

<p style="text-align: center;">A TUTTA LA CITTADINANZA ED A TUTTI I SOGGETTI CHE GESTISCONO AREE STRUTTURATE CON SISTEMI DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE (AMMINISTRATORI CONDOMINIALI, AREE COMMERCIALI.....)</p>

- 
- di evitare negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea:
 - ✓ i contenitori di notevoli dimensioni contenenti acqua (cisterne, vasche) dovranno essere coperti con coperchi o zanzariere a maglia fine;
 - ✓ i sottovasi per le piante dovranno essere mantenuti vuoti da acqua;
 - ✓ si dovrà inoltre evitare tassativamente l'abbandono definitivo o temporaneo di contenitori ed oggetti di qualsiasi natura e dimensione (es. copertoni usati, carriole, scatole di metallo, sacchetti e teli di plastica ecc...) nei quali potrebbe raccogliersi acqua piovana e di conseguenza svilupparsi larve di zanzara tigre;
 - ✓ controllare e lavare frequentemente tutti i pozzetti di raccolta delle acque piovane;
 - di effettuare periodicamente trattamenti larvicidi (utilizzando prodotti biologici non tossici) su quelle raccolte d'acqua presenti all'aperto e non eliminabili, nei pozzetti di raccolta delle acque piovane e nelle caditoie delle aree cortilive; la periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta e comunque praticato dopo ogni pioggia.
 - tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce da sterpi e rifiuti di ogni genere e sistemarli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;
 - provvedere nei cortili e nei terreni scoperti dei centri abitati, e nelle aree ad essi confinanti incolte od improduttive, al taglio periodico dell'erba;
 - svuotare le fontane e le piscine non in esercizio o eseguire adeguati trattamenti larvicidi;
 - mantenere le aree occupate da scarpate e corsi d'acqua, le aree incolte o dismesse libere da sterpaglie, rifiuti o altri materiali che possano favorire il formarsi di raccolta d'acqua stagnante.

AI PROPRIETARI ED AI SOGGETTI CHE HANNO L'EFFETTIVA DISPONIBILITA' DI DEPOSITI E ATTIVITA' INDUSTRIALI, ARTIGIANALI E COMMERCIALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' DI ROTTAMAZIONE E IN GENERE DI STOCCAGGIO DI MATERIALI DI RECUPERO:

- Adottare tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali ad esempio lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;
- Assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

AI GESTORI DI DEPOSITI, ANCHE TEMPORANEI, DI COPERTONI PER ATTIVITA' DI RIPARAZIONE, RIGENERAZIONE E VENDITA ED AI DETENTORI DI COPERTONI IN GENERALE:

- Non è di norma consentito l'accatastamento o l'utilizzo all'esterno di pneumatici, e ove non sia possibile depositare pneumatici al coperto, dovranno essere attuate misure idonee ad evitare qualsiasi accumulo di acqua al loro interno:
 - ✓ i pneumatici dovranno essere disposti a piramide, dopo averli svuotati da eventuale acqua, e ricoperti con telo impermeabile od altro sistema idoneo tale da impedire qualsiasi raccolta di acqua piovana;
 - ✓ i pneumatici dovranno essere svuotati da eventuali residui d'acqua accidentalmente rimasta al loro interno prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione;
 - ✓ dovrà essere ridotto al minimo il tempo di stoccaggio dei pneumatici fuori uso in maniera da non accumularne quantità difficilmente gestibili;
 - ✓ dovrà essere effettuata idonea disinfestazione, dei pneumatici stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica;

AI GESTORI DEI CANTIERI:

- L'area di pertinenza del cantiere:
 - ✓ deve essere tenuta pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo;
 - ✓ si dovrà inoltre evitare tassativamente la raccolta di acqua in aree di scavo e l'abbandono di contenitori ed oggetti di qualsiasi natura e dimensione (es. copertoni usati, carriole, bidoni, sacchetti e teli di plastica ecc..) nei quali potrebbe raccogliersi acqua piovana; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua questi debbono essere dotati di copertura ermetica oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
 - ✓ si dovrà inoltre evitare tassativamente o temporaneo e di conseguenza svilupparsi larve di zanzare;
- nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto, per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, dovrà essere assicurata idonea disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica;

AI PROPRIETARI E CONDUTTORI DI ORTI, VIVAI, SERRE ED AZIENDE AGRICOLE SITE IN VICINANZA DEI CENTRI ABITATI:

- eseguire l'annaffiatura in maniera da evitare ogni raccolta d'acqua; in caso di annaffiatura manuale, il contenitore deve essere riempito di volta in volta e svuotato completamente dopo l'uso;

- sistemare tutti i contenitori e altri materiali /es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
- chiudere appropriatamente e stabilmente con coperchi gli eventuali serbatoi d'acqua;
- eseguire adeguate verifiche ed eventuali trattamenti nei contenitori di piante e fiori destinati alla coltivazione ed alla commercializzazione.

AI GESTORI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI COMPRESI LA GESTIONE DEI CASSONETTI E DELLE ISOLE ECOLOGICHE ATTE ALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA:

- stoccare i cassonetti, dopo averli svuotati da eventuale raccolta acqua al loro interno, al coperto o in containers dotati di coperchio o se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;
- svuotare i cassonetti da eventuali residui d'acqua accidentalmente rimasta al loro interno prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di riparazione e di commercializzazione;
- assicurare nelle situazioni in cui non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, la rimozione dei potenziali focolai larvali eliminabili e adeguati trattamenti di disinfestazione in quelli ineliminabili, da praticare con la periodicità richiesta in relazione al prodotto utilizzato e comunque entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica;

AI RESPONSABILI DELLE AREE CIMITERIALI:

- Nell'area cimiteriale si dovrà:
 - ✓ evitare il deposito all'aperto dei materiali di rifiuto dell'attività cimiteriale;
 - ✓ eliminare l'acqua dai sottovasi nelle zone coperte ed eliminare i sottovasi nelle aree scoperte o trattarla con prodotti larvicidi;
 - ✓ riempire di sabbia umida tutti i recipienti inutilizzati o contenenti fiori finti;
 - ✓ sistemare i contenitori quali innaffiatoi o simili in modo da evitare la formazione di raccolta d'acqua in caso di pioggia ed esporre cartelli indicanti le norme precauzionali di cui sopra per metterne a conoscenza i visitatori del cimitero;
 - ✓ trattare con prodotti larvicidi con cadenza appropriata i pozzetti di raccolta delle acque piovane e dopo ogni precipitazione atmosferica;

DISPONE

Che in presenza di casi sospetti od accertati di Chikungunya o di situazioni di infestazioni localizzate di particolare consistenza, con associati rischi sanitari in particolare nelle aree circostanti siti sensibili quali scuole, strutture per anziani o simili, il Comune provvederà ad effettuare direttamente trattamenti adulticidi, larvicidi e di rimozione di focolai larvali in aree pubbliche e private, provvedendo nel caso con separate ed ulteriori ordinanze contingibili ed urgenti volte ad ingiungere l'effettuazione di detti trattamenti nei confronti di destinatari specificatamente individuati o ad addebitarne loro i costi nel caso che l'attività sia stata svolta dal Comune.

Che all'esecuzione, alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della presente ordinanza ed all'accertamento ed all'irrogazione delle sanzioni provvedano, per quanto di competenza il corpo di Polizia Municipale e l'Azienda Usl di Reggio Emilia e Guastalla nonché ogni altro agente od ufficiale di polizia giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti.

Poviglio 10/04/2010



IL SINDACO
Gjammaria Manghi
Gjammaria Manghi